

Nasce METRONomo, Osservatorio su sostenibilità ed Horeca

metro-5a4bde4b

La lunga esperienza di [Metro](#) in chiave di sostenibilità insieme all'expertise del Dipartimento Energia e Ambiente dell'Università Bocconi hanno dato vita a METRONomo, Osservatorio sulla sostenibilità indirizzato al mondo dell'Horeca. Obiettivo dell'iniziativa è monitorare costantemente il rapporto tra i servizi di ristorazione e di accoglienza - bar, ristoranti, alberghi - e la sostenibilità, puntando a creare delle linee guida semplici, concrete e soprattutto facilmente applicabili con investimenti minimi.

[logo](#) La situazione ad oggi è fatta di luci ed ombre: i dati raccolti e analizzati dall'Osservatorio confermano innanzitutto che l'Horeca è tra i settori che hanno il maggiore impatto ambientale. Basti pensare che le strutture adibite a servizio di accoglienza turistica e/o ristorazione sono ai primi posti come fabbisogno e consumo di energia: ad esempio, il consumo medio è di 45 kwh/mq per una media negli edifici commerciali di "soli" 15 kwh/mq.

E' altrettanto vero, però, che, se consideriamo l'Horeca all'interno della filiera agro-alimentare, le prospettive mutano. Prendendo in esame il rapporto tra livello occupazionale ed emissioni "climalteranti" - indicatore relativamente nuovo ma efficace per analizzare la sostenibilità socio/ambientale di un certo settore merceologico - l'agricoltura si attesta sull'11% di occupazione e il 56% di emissioni. Un livello alto di sbilanciamento non condiviso dall'Horeca, che fa segnare un doppio 5%. Un perfetto equilibrio che però ha anche il suo risvolto di diversa natura.

«L'aspetto meno scontato e in un certo senso sorprendente è relativo alla constatazione che negli ultimi dieci/quindici anni questo settore ha avuto difficoltà ad adottare in misura sensibile azioni mirate alla riduzione degli impatti ambientali o, quantomeno, queste azioni si sono rivelate poco efficaci - ha dichiarato Fabio Iraldo, capo ricercatore Iefe Bocconi -. I livelli di emissioni di gas serra dell'Horeca, ad esempio, non sono affatto diminuiti, il che contrasta visibilmente con i positivi risultati ottenuti da molti settori produttivi dell'industria italiana ed europea».

